



## Lavorare nel fine settimana?

**Forza, al lavoro! Una dipendente ha ricevuto un ammonimento dal suo titolare. A volte lavorare di sabato è necessario. E i capi possono anche ordinarlo se necessario. Ma un'eccezione c'è!**

**Il caso.** Una dipendente non è operativa da molto tempo per malattia e ferie. Il primo giorno di lavoro deve prendere atto di essere stata inserita nel turno del sabato seguente. Quindi la donna comunica che non può lavorare quel giorno a causa di una commemorazione privata. L'azienda non le dà libero. Il sabato, però, la dipendente non si presenta al lavoro, motivo per cui l'azienda ammonisce la dipendente, registrando l'accaduto nella cartella personale della stessa. La donna si appella al tribunale, chiedendo la rimozione dell'ammonimento. Secondo il suo parere, nell'azienda il lavoro di sabato è sostanzialmente volontario.

**La sentenza.** La dipendente non ha diritto a rimuovere l'ammonimento dalla cartella personale. Così il Tribunale regionale del Lavoro (*Landesarbeitsgericht, LAG*) della Renania-Palatinato. Dopotutto l'ammonimento ha avuto ragione di essere, in quanto, in base al contratto di lavoro, la dipendente è tenuta a fornire il suo lavoro nelle "normali ore di lavoro".

**Eccezione.** Secondo i giudici il normale orario di lavoro è soggetto a continui mutamenti. Pertanto i dipendenti, che non vogliono lavorare in determinati orari, dovrebbero concordarlo per iscritto con il datore di lavoro. Eventualmente un simile accordo potrebbe essere modificato successivamente di comune accordo, hanno affermato i giudici.

Tribunale regionale del Lavoro della Renania-Palatinato: Sentenza dell'8 febbraio 2018, prot.n. 5 Sa 387/17